

Pensioni, congruaggio rivalutazione dicembre 2023: quanto spetta tra nuovo importo e arretrati

Simone Micocci, 21/10/2023 – 07:31

Pensioni, è ufficiale l'anticipo del congruaggio della rivalutazione che passa da gennaio 2024 al 1° dicembre 2023. Ecco quanto spetterà tra ricalcolo e arretrati.

Con il *decreto legge n. 145 del 18 ottobre 2023*, collegato alla legge di Bilancio in quanto recante “*misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*”, viene **anticipato di un mese il congruaggio della rivalutazione** delle pensioni che altrimenti sarebbe stato in programma a gennaio 2024.

Non più a novembre come era stato annunciato, bensì a dicembre (assegno in pagamento **venerdì 1 dicembre**) in modo da dare all'Inps il tempo sufficiente per effettuare il **ricalcolo degli assegni** e corrispondere gli **arretrati**.

Da dicembre quindi gli importi delle pensioni verranno rivisti in leggero rialzo, applicando il tasso di rivalutazione definitivo (**8,1%**) sull'importo percepito a dicembre 2022 al posto di quello provvisorio (**7,3%**) che lo scorso gennaio l'Inps ha utilizzato per adeguare gli assegni al costo della vita. E nel contempo, dal momento che il ricalcolo decorre da inizio anno, ne verranno riconosciuti anche gli arretrati.

Cos'è il congruaggio della rivalutazione in programma a dicembre

Come noto ai più, ogni inizio anno le pensioni vengono adeguate all'andamento dell'inflazione: tuttavia, in prima istanza la cosiddetta rivalutazione viene effettuata sulla base di un **tasso provvisorio**, salvo poi essere ricalcolata a gennaio dell'anno successivo utilizzando il **tasso definitivo**. Ed eventualmente, laddove quest'ultimo dovesse rivelarsi più alto, si procede con un **congruaggio** delle somme e il pagamento degli **arretrati in un'unica soluzione**.

Nel 2023 è successo esattamente questo: il tasso provvisorio è stato del 7,3%, quello definitivo dell'8,1%. Quindi, all'aumento delle pensioni effettuato a inizio 2023 **manca quasi un punto**, uno **0,8%** che il governo Meloni, come già fatto da Mario Draghi nel 2022, ha scelto di restituire con un **congruaggio anticipato a dicembre** (mentre lo scorso anno scattò a novembre).

Di quanto aumentano le pensioni con l'ulteriore 0,8% di rivalutazione?

A questo punto non resta che farsi un'idea di quale sarà l'aumento spettante una volta che verrà effettuata anche la rivalutazione mancante per lo 0,8% del tasso.

Tuttavia, lo 0,8% **non verrà applicato per intero** a tutte le pensioni in quanto verranno rispettate le stesse **percentuali di rivalutazione** disposte dalla legge di Bilancio 2023: di conseguenza, il tasso dello 0,80% sarà applicato per intero solo a chi ha una pensione che non supera le 4 volte il trattamento minimo, quindi circa 2.100 euro lordi. Sopra le quattro volte

il trattamento minimo, invece, si applicano le percentuali come riviste dalla legge di Bilancio 2023, ossia:

- **tra 2.101,53 e 2.626,90 euro:** 85% del tasso, quindi l'aumento sarà dello **0,68%**. Ad esempio, una pensione di 2.500 euro godrà di un ulteriore incremento di 17 euro;
- **tra 2.626,91 e 3.152,28 euro:** 53% del tasso, quindi dello **0,424%**. Chi ha una pensione di 3.000 euro, ad esempio, avrà diritto a 12,72 euro in più;
- **tra 3.152,29 e 4.203,04 euro:** 47% del tasso, quindi **0,376%**. L'incremento definitivo per chi prende 3.500 euro di pensione sarà di 13,16 euro;
- **tra 4.203,05 e 5.253,80 euro:** 37% del tasso, quindi **0,296%**. Chi ha una pensione di 5.000 euro godrà quindi di un incremento di 14,80 euro al mese;
- **sopra i 5.253,81 euro:** 32% del tasso, che quindi scende allo **0,256%**. L'incremento, per chi prende una pensione di 6.000 euro, è di 15,36 euro al mese.

A tal proposito, ecco un prospetto che aiuta a capire **come le pensioni aumentano** grazie a questa nuova rivalutazione, senza tener conto del fatto che a gennaio 2024 ci sarà un ulteriore adeguamento dovuto all'inflazione registrata nel 2023 (per la quale nella nota di aggiornamento al Def viene stimato un tasso del 5,4%).

Pensione lorda mensile dicembre 2022	Pensione lorda mensile gennaio 2023	Pensione lorda mensile dicembre 2023	Aumento tra novembre e dicembre 2023	Arretrati lordi (11 mensilità)
1.000€	1.073€	1.081€	8€	88€
1.500€	1.609€	1.621€	12€	132€
2.000€	2.146€	2.162€	16€	176€
2.500€	2.655€	2.672€	17€	187€
3.000€	3.116€	3.128€	12€	132€
3.500€	3.620€	3.633€	13€	143€
4.000€	4.137€	4.152€	15€	165€
4.500€	4.621€	4.634€	13€	143€
5.000€	5.135€	5.149€	14€	154€

Quindi, per chi prende **1.000 euro di pensione** è previsto un ulteriore aumento di 8 euro al mese, con un assegno di 88 euro di arretrati che verrà pagato contestualmente con l'assegno di novembre. Salgono a 187 euro, invece, gli arretrati per chi prende **2.500 euro di pensione**, di fatto la fascia che godrà maggior vantaggio dal congruaggio della rivalutazione con il tasso definitivo.

Per quanto riguarda la **pensione minima**, invece, il valore definitivo sale a 567,94 euro, a cui va aggiunta la rivalutazione straordinario dell'1,5% applicata a chi ha meno di 75 anni e del 6,4% per chi invece supera tale soglia.

Attenzione, tutte le suddette cifre vanno considerate **al lordo delle tasse**: l'importo netto che quindi verrà riconosciuto effettivamente sul cedolino sarà più basso ovviamente.

Link della pubblicazione:

https://www.money.it/pensioni-congruaggio-rivalutazione-dicembre-2023-quanto-spetta-nuovo-importo-arretrati?utm_campaign=Money+News+Pranzo&utm_medium=email&utm_source=MagNews&utm_content=Money+news+Pranzo+%282023-10-21%29